



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO  
SETTORE 1 - ATTUAZIONE ATTIVITÀ TRASVERSALI**

---

*Assunto il 16/01/2025*

*Numero Registro Dipartimento 43*

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 516 DEL 16/01/2025**

**Oggetto:** Liquidazione per il pagamento di competenze e spese legali in favore dell'Avv. M.A., procuratore distrattario del ricorrente B.L. liquidate in sentenza n. 269/2024- Tribunale di Catanzaro-Sezione Lavoro, Procedimento R.G. n. 1806/2020.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE DI SETTORE

### Premesso che:

- con ricorso depositato dal Sig. B.L in data 21.12.2020, il ricorrente deduceva che con D.D. n. 12529 del 14.10.2019, la Regione Calabria, Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali-Settore 4 approvava la Manifestazione di interesse per la presentazione della domanda di inserimento negli elenchi regionali di cui alla l.r. n. 1/2024, per come interpretata dalla L.r. n. 12/2014, recante *“Indirizzi volti a favorire il superamento del precariato di cui al D.L. 31.08.20213, n. 101 conv, in L. 30.10.2013 n. 125”* al fine di favorire l’assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità;
- il ricorrente, presentava domanda di partecipazione alla sopra citata manifestazione di interesse, chiedendo di essere inserito negli elenchi dei lavoratori precari da stabilizzare, sebbene, tuttavia, con successivo D.D. n. 11614 del 12.11.2020- Allegato B, il nominativo del ricorrente risultava tra i soggetti “non ammessi” per mancanza di requisiti previsti dalla legge;
- nell’ambito del giudizio, emergeva che, il ricorrente fosse da ritenere in possesso dei suddetti requisiti stabiliti dalla normativa regionale, come presupposto per l’inserimento nell’elenco dei lavoratori da stabilizzare, e pertanto si chiedeva la disapplicazione del D.D. n.11614 del 12.11.2020 e la riammissione di B.L. nell’elenco unico regionale dei lavoratori precari aventi diritto alla stabilizzazione;
- in data 13.03.2024, il Tribunale di Catanzaro-Sezione lavoro, emetteva sentenza n. 269/2024 in favore di B.L, nell’ambito del procedimento recante R.G. n. 1806/2020, condannando la Regione Calabria ad inserire il ricorrente nell’elenco unico regionale di cui alla L.r. n. 1/2014 (art. 1 comma 6), approvato con D.D. n.11614 del 12.11.2020;
- con la medesima sentenza, il Giudice del lavoro adito, condannava inoltre la Regione Calabria a rifondere all’Avv. M.A., legale del Sig. B.L., le spese di lite, liquidate in € 5.400,00, oltre rimborso forfettario spese generali, IVA e CPA, con distrazione in favore del procuratore di parte ricorrente ex art. 93 c.p.c.;
- in data 27.09.2024, l’Avvocatura regionale trasmetteva al Dipartimento Lavoro, la sentenza 269/2024, con l’indicazione della richiesta effettuata dall’Avv. M.A. legale distrattario del Sig. B.L. circa il pagamento delle spese legali liquidate dal Giudice del lavoro di Catanzaro con la sentenza sopra citata che ha definito il giudizio proposto da B.L. c/ Regione Calabria.

### Considerato che:

- in data 26.09.2024, l’Avv. M.A. trasmetteva con pec all’Avvocatura regionale, il prospetto con le somme da liquidare, come da voci di seguito specificate:
  1. Compensi: € 5.400,00;
  2. Spese generali € 810,00;
  3. C.P.A. € 248,40
  4. IVA € 1.420,84
  5. € 1.242,00 a detrarre ritenuta d’acconto€ 6.637,24 Totale Netto da Avere;
- con nota prot. n. 764264 del 05/12/2024, il Dipartimento Lavoro chiedeva all’Avvocatura Regionale l’autorizzazione ad avvalersi dell’apposito capitolo U1204040601, al fine di procedere al pagamento di spese e competenze legali, nei confronti dell’Avvocato distrattario di parte ricorrente, per come stabilito in sentenza;
- con Pec del 06.11.2024, l’Avvocatura Regionale riscontrava la richiesta, autorizzando l’accesso al pertinente capitolo di Bilancio U1204040601 per il pagamento delle suddette spese;

- con Pec del 09.12.2024, lo Studio dell'Avv. M.A., trasmetteva la fattura n. 136/2024 acquisita al prot. n. 770948 del 09.12.2024, con la quale richiedeva, a titolo di competenze e spese legali, l'importo di € 7.879,25 comprensivo di ritenuta d'acconto;
- con nota prot. n. 771582 del 09.12.2024, il Dipartimento Lavoro effettuava all'Avvocatura Regionale una nuova richiesta ad integrazione della precedente del 05.12.2024, in quanto verificava che, sul prospetto in precedenza citato vi fosse un errore materiale pari ad 0.1 cent. relativamente all'I.V.A., ed inoltre nella precedente richiesta, non era stata calcolata la ritenuta d'acconto, inserita invece dal professionista in fattura;
- con nota prot.n. 778186 del 11.12.2024, l'Avvocatura Regionale riscontrava la suddetta richiesta, autorizzando l'accesso al pertinente capitolo di Bilancio U1204040601 per il pagamento dell'importo corretto pari ad euro 7.879,25 comprensivo di ritenuta d'acconto come da fattura n 136/2024 acquisita al prot. N. 770948 del 09.12.2024.

**Visti :**

- lo Statuto regionale;
- la Legge Regionale del 13 maggio 1996, n. 7, recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale";
- il D.P.G.R. del 24 giugno 1999, n. 354 del Presidente della Regione, recante "Separazione dell'attività di indirizzo e di controllo da quella di gestione", modificato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15 dicembre 2000;
- il D. Lgs. del 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm.ii. - "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42, recante "Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità", con la quale è stata revisionata e sistematizzata la materia dei controlli interni, determinandone modalità, strumenti e procedure, con l'obiettivo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa delle strutture in cui si articola la Giunta regionale;
- il Regolamento regionale n. 1 del 12 gennaio 2023 recante "Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell'articolo 4, comma 7 e dell'articolo 9 della legge regionale 1 dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità)";
- la DGR n. 536 del 19/10/2024 - Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva – Anno 2025 e la conseguente circolare prot. n. 765486 del 05/12/2024 del Segretariato Generale;
- la DGR n. 29 del 06/02/2024 che approva il PIAO 2024 – 2026, rimodulato con D.G.R. n. 444/2024;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n. 572 recante "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 66 del 24/10/2024, con il quale è stato conferito, al Dott. Fortunato Varone, l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Lavoro";
- il D.D.G. 15300 del 29.10.2024, avente ad oggetto: " D.G.R. 572 del 24/10/2024 Adempimenti Dipartimento Lavoro: conferimento incarichi di reggenza ai Dirigenti non apicali con il quale è stato al Dott. Giovanni Pulvirenti l'incarico temporaneo di reggenza del Settore 1Attuazione Attività Trasversali";
- il D.D.G. 15354 del 30.10.2024, avente ad oggetto: DGR 572/2024-Regolamento Regionale n. 12/2022 e ss.mm.ii.. Ridefinizione del modello operativo del Dipartimento Lavoro".

- il D.D.G. 15412 del 31.10.2024, conseguente all'adozione del D.D.G. 15354 del 30.10.2024, contenente l'assegnazione delle Risorse Umane e Finanziarie ai Settori del Dipartimento Lavoro;
- il D.D.G.16935 del 27/11/2024, avente ad oggetto: "DDG N. 15412 del 31 ottobre 2024 – modifiche ed integrazioni all'assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai Settori del Dipartimento Lavoro".

**Visti e richiamati altresì:**

- la L.R. n. 41 del 23/12/2024 – Legge di stabilità regionale 2025;
- la L.R. n. 42 del 23/12/2024 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027;
- la D.G.R. n.766 del 27/12/2024 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027 (art. 39, c.10 del D.lgs. 23/06/2011, n.118).
- la D.G.R. n.767 del 27/12/2024 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027 (artt.11 e 39, c.10 del D.lgs. 23/06/2011, n.118);
- il D.D.G. 15412 del 31.10.2024, conseguente all'adozione del D.D.G. 15354 del 30.10.2024, contenente l'assegnazione delle Risorse Umane e Finanziarie ai Settori del Dipartimento Lavoro;
- il D.D.G.16935 del 27/11/2024, avente ad oggetto: "DDG N. 15412 del 31 ottobre 2024 – modifiche ed integrazioni all'assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai Settori del Dipartimento Lavoro".

**Accertato che:**

- per provvedere al pagamento del su menzionato importo, con D.D. n. 18677 del 17.12.2024 è stata impegnata la somma di € 7.879,25 comprensiva di ritenuta d'acconto, giusta proposta di impegno n. 6797/2024, sul pertinente capitolo di spesa U1204040601;
- ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.R n. 47/2011 si è riscontrata la necessaria copertura finanziaria, sui capitoli di bilancio U1204040601, nonché la corretta imputazione della spesa per complessivi € 7.879,25 comprensiva di ritenuta d'acconto.

**Ritenuto**, urgente e necessario provvedere, con imputazione sul capitolo di bilancio sopra citato, alla liquidazione della somma complessiva di € 7.879,25 comprensiva di ritenuta d'acconto, per il pagamento delle competenze e spese legali dovute all'Avv. M.A..

**Vista** la fattura elettronica prot. nr.136/2024 acquisita al prot. n. 770948 del 09.12.2024, trasmessa dall'Avv. M.A. con la quale si richiedeva, a titolo di competenze e spese legali l'importo di € 7.879,25 comprensivo di ritenuta d'acconto.

**Vista** la distinta di liquidazione n. 249 del 15/01/2025 generate telematicamente,

**Considerato che**, l'obbligazione giuridica correlata al presente provvedimento è perfezionata, in quanto sono determinate la somma da pagare, il soggetto creditore, la ragione del debito nonché la scadenza dell'obbligazione e che, pertanto, occorre costituire vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria.

**Atteso che**, per la presente liquidazione, si sono realizzate le condizioni previste dall'art. 57 e paragrafo 6 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

**Riscontrata** la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziata;

**Rilevato** che l'esigibilità delle suddette obbligazioni giuridiche è accertata nell'esercizio finanziario dell'anno corrente;

**Attestato che**, ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge regionale n. 47/2011, si è riscontrata la necessaria copertura finanziaria sul pertinente capitolo U1204040601, nonché la corretta imputazione della spesa per complessivi € 7.879,25 comprensiva di ritenuta d'acconto, dovuta a titolo di spese e competenze legali in favore dell'Avv. M.A. procuratore distrattario di parte ricorrente.

**Attestato che** il presente atto è stato formulato su proposta del Responsabile del procedimento, giusto D.D. 3349 del 12.03.2024, che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio-procedimentale.

**Ravvisata** la propria competenza e attestata, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto.

**Riscontrato altresì che:**

- in linea con quanto stabilito dalla nota dell'Avvocatura Regionale prot. n.364440 del 31.05.2024, il procuratore distrattario costituito Avv. M.A. non è soggetto alle verifiche di regolarità contributiva nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73, poiché i compensi dovuti e derivanti dall'incarico professionale assunto, a titolo di procuratore distrattario del creditore precedente., nella procedura esecutiva di cui trattasi, si applica la decisione del TAR Lazio-Roma-Sez. I-stralcio-14.05.2024, n. 9492, "con la quale è stata esclusa l'applicabilità agli avvocati delle Linee Guida ANAC n. 12 del 2018, che imponevano indiscriminatamente il possesso del DURC, ovvero della certificazione di regolarità contributiva, ovvero documenti analoghi, quale condizione per la corresponsione dei compensi dovuti";
- che dal dettaglio della richiesta effettuata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73 sul sito dell'Agenzia delle Entrate, nei confronti dell' Avv. M.A. in data 09.01.2025, il soggetto risulta "Soggetto non inadempiente".

Per le motivazioni di cui in premessa, che di seguito si intendono integralmente richiamate e confermate per costituirne parte integrale e sostanziale;

## DECRETA

**Di liquidare** la somma di € 7.879,25 comprensiva di ritenuta d'acconto, a titolo di liquidazione delle competenze e spese legali dovute all'Avv. M.A., nell'ambito del procedimento recante R.G. n.1806/2020.

**Di attestare** che la copertura finanziaria della somma di € 7.879,25 comprensiva di ritenuta d'acconto, a titolo di liquidazione delle competenze e spese legali dovute all'Avv. M.A., è posta a carico del Capitolo U1204040601, somma impegnata con D.D. n. 18677 del 17.12.2024, giusta proposta di impegno n. 6797/2024.

**Di far gravare** gli oneri derivanti dall'attuazione del presente provvedimento sul Capitolo di spesa U1204040601 a titolo di competenze e spese legali giusta distinta di liquidazione n. 249/2025.

**Di demandare** alla Ragioneria Generale, l'emissione del relativo mandato di pagamento nei confronti dell'Avv. M.A. per € 7.879,25, somma comprensiva di ritenuta d'acconto, dovuta a titolo di competenze legali, giusta distinta di liquidazione n.249/2025.

**Di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 nel rispetto del regolamento UE 216/679.

**Di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Francesca Ilaria Giurleo**

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**GIOVANNI PULVIRENTI**

(con firma digitale)